

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE COORDINAMENTO IN
PRESENZA DI CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA
(ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/2008)**

**SERVIZIO DI FACCHINAGGIO PER IL CENTRO DI GESTIONE
DOCUMENTALE DI ROMA**

Approvazione:

	FIRMA	DATA
Il RUP		

Presa Visione:

	FIRMA	DATA

1 PREMESSA

Con la sottoscrizione del presente documento si ritiene di aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. in merito alla cooperazione tra le parti contrattuali. La ditta dichiara di essere stata edotta su ogni aspetto inerente l'attività che verrà svolta nei locali di disporre di mezzi ed attrezzature idonee per lo svolgimento della stessa.

2 INTRODUZIONE

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso il Committente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre i pericoli.

Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come modificato dal D. Lgs. 3/8/2009 n. 106, sugli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione all'art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione- comma 3 recita

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Al -comma 3 bis recita:

"Fermo restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI"

I due giorni di cui al comma 3-bis dell'art. 26 sono da intendersi riferiti non alla durata dei singoli interventi e delle singole fasi di lavoro ma alla durata dell'intero contratto stipulato per lo svolgimento complessivo dell'opera o dei lavori. Il DUVRI del resto è un documento contrattuale e deve quindi ovviamente e logicamente prendere in considerazione tutti i tipi di lavori e di servizi che si vanno a svolgere nell'ambito della durata dell'intero contratto.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 123 del 3 agosto 2007

(Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81:

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007.

- D. Lgs. 3/8/2009 n. 106.

4 DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

5 DESCRIZIONE LAVORAZIONI (committente)

(con orario di lavoro e luoghi interessati dal lavoro):

L'attività propria di Agenzia delle Entrate – Riscossione svolta all'interno dei locali del CGD siti in via Licini in Roma, si configura come attività tipicamente amministrativa e di ufficio.

Presso tale sito prestano servizio circa dieci risorse appartenenti all'ufficio gestione documentale che effettuano esclusivamente servizio di ricerca dei documenti archiviati presenti nelle scatole che vengono prelevate e successivamente riposizionate esclusivamente dal personale della ditta aggiudicataria.

L'attività lavorativa viene svolta dalle 08.00 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 17.00, nelle ore successive potrebbe, comunque, esserci la presenza di personale che presta attività lavorativa.

6 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di facchinaggio per il Centro di Gestione Documentale sito in Via Licini 7 – Roma (CGD) gestito da Agenzia delle entrate – Riscossione.

Il Contratto avrà durata pari a 8 (otto) mesi a decorrere dalla data della stipula.

Tutte le attività dovranno essere espletate in conformità alla normativa vigente ed alle eventuali future modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di tutela della privacy e della riservatezza dei dati.

Il servizio di facchinaggio presso il CGD è articolato nelle seguenti fasi:

- a) scarico delle scatole trasportate presso il CGD.
- b) posizionamento scatole;
- c) servizio di ricerca delle scatole o faldoni archiviati
- d) confezionamento scatole in partenza dal CGD
- e) altre attività di facchinaggio

Le attività oggetto dell'appalto saranno svolte, salvo casi eccezionali, nei giorni e negli orari di apertura del Centro di Gestione Documentale (lunedì – venerdì ore 07.00 – 16.00).

Per ulteriori specifiche di dettaglio si rimanda al Capitolato tecnico

Valutazione dei rischi interferenti

Rischio interferente	Sovrapposizione con attività Agenzia delle entrate - Riscossione	cod.	Ri1
Descrizione	Le attività dell'appaltatore vengono svolte durante l'orario di lavoro del personale di Agenzia delle entrate - Riscossione.		
Misure generali di prevenzione e protezione	Spostamento spazio temporale in caso di attività rischiose non prevedibili. Le attività devono essere svolte, possibilmente, in aree dedicate o riservate, oppure correttamente transennate, delimitate da cartelli etc; informazione ai lavoratori della presenza delle interferenze mediante riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art. del D.Lgs 81/2008) e invio di circolari di avviso di lavori di manutenzione in aree di attività o parti di esse; delimitazione dell'area interessata, qualora necessario, e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....); in occasione di accesso ai luoghi di lavoro, scambio informativo sulla tipologia di allarmi presenti e modalità e criteri di attivazione/disattivazione.		
Valutazione rischio residuo interferente		P	G
		3	1
			R
			3
Note	Nel caso in cui le suddette attività debbano essere svolte in situazioni diverse da quanto evidente dal capitolato, esponendo i lavoratori a rischi interferenti non identificabili al momento della redazione del presente DUVRI (ad esempio: lavori in quota, posizionamento tramite funi, pulizia di varia natura con utilizzo di piattaforme aeree o simili, uso di attrezzature di lavoro o prodotti chimici diversi da quelli dichiarati nel capitolato) la presente scheda di rischio deve essere aggiornata dalla UO Sicurezza su input del RUP.		

Rischio interferente	Sovrapposizione con attività terzi	cod.	Ri2
Descrizione	Le attività dell'appaltatore, potrebbero essere svolte in concomitanza spazio temporale con le attività del fornitore dei servizi di facchinaggio e di altri fornitori esterni. Inoltre, il raggiungimento di diverse aree interne al plesso immobiliare, obbliga i pedoni a spostarsi lungo vie carrabili di collegamento interno.		

Misure generali di prevenzione e protezione	Spostamento spazio temporale delle attività. Nel caso in cui non sia possibile, le attività devono essere svolte in aree dedicate o riservate, oppure correttamente transennate, delimitate da cartelli etc. etc., con particolare riferimento alle interferenze dovute alla movimentazione manuale e meccanica, tramite utilizzo di transpallet manuali e/o elettrici, delle scatole e del materiale presente nei locali archivio. Verificare il rispetto delle indicazioni di segnaletica orizzontale e verticale presenti all'interno dei locali archivio e lungo i percorsi interni carrabili. Tutti i veicoli autorizzati all'accesso dovranno procedere nelle modalità indicate nelle specifiche procedure.		
Valutazione rischio residuo interferente	P	G	R
	2	3	6
Note	Le misure di prevenzione e protezione atte alla riduzione del rischio interferente sono state individuate nella scheda R1. Con eccezione dei seguenti: richiedere al soggetto che gestisce gli accessi e la circolazione interna, copia delle specifiche procedure che regolamentano la viabilità interna al plesso immobiliare e rispettare la cartellonistica di avvertimento e divieto.		

Rischio interferente	Gestione Emergenza	cod.	Ri4
Descrizione	Difficoltà di gestione delle emergenze.		
Misure generali di prevenzione e protezione	Tutte le sedi di Agenzia delle entrate - Riscossione si sono dotate di Piano di gestione delle Emergenze (che vengono consegnati all'atto della sottoscrizione del contratto). In caso di emergenze i lavoratori devono attenersi a quanto indicato nei Piani di Emergenza e alle disposizioni che verranno impartite dagli addetti di Agenzia delle entrate - Riscossione e procedure di evacuazione nonché informativa sui componenti della squadra di emergenza. Far prendere visione delle uscite di emergenza ed informare sul punto di raccolta con l'ausilio delle planimetrie esposte.		
Valutazione rischio residuo interferente	P	G	R
	1	3	3
Note	L'appaltatore si impegna a rendere noti i Piani di Emergenza a tutti i suoi dipendenti che opereranno presso i luoghi di lavoro di Agenzia delle entrate - Riscossione e tutti gli eventuali subappaltatori.		

Rischio interferente	Rischi Esterni	cod.	Ri3	
Descrizione	Si porta a conoscenza dell'appaltatore che i lavoratori impiegati all'interno dei luoghi di lavoro di Agenzia delle entrate - Riscossione, possono essere soggetti a rischi di natura esterna quali: rapina, manifestazioni di intemperanza, aggressioni, varie tipologie di eventi avversi ad Agenzia delle entrate - Riscossione, possibile presenza di posta e/o plichi classificabili a rischio			
Misure generali di prevenzione e protezione	Agenzia delle entrate - Riscossione applica una serie di misure di prevenzione e protezione atte alla tutela dei propri dipendenti e di tutti i soggetti terzi occasionalmente o periodicamente presenti nei luoghi di lavoro			
Valutazione rischio residuo interferente		P	G	R
		2	3	6
Note				

GENERICHE INDICAZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI ORDINARIA ATTIVITA' E IN CASO DI EMERGENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ	
•	ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI
•	UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.
•	EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.
•	MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.
•	COMUNICANO AI RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCOSE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.
•	USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.
•	NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME	
•	SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.
•	SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA: - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI; - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI; - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE	
•	ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
•	SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI: - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI; - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO; - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO; - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
•	RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.

COSTI PER LA SICUREZZA

Premesso che i costi per la sicurezza non sono soggetti a ribasso, la stima, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore.

In particolare i costi che vanno stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste sono:

- degli apprestamenti previsti;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Inoltre, risulta necessario specificare che, il presente elaborato, deve intendersi come un documento dinamico che dovrà essere revisionato e condiviso nuovamente ogni qualvolta intervengano sostanziali modifiche che possano influenzare le valutazioni del rischio interferenti effettuate e la conseguente stima dei costi, ad esempio ogni qualvolta debbano effettuarsi interventi di natura impiantistica/edile che comportino rischi interferenti da valutare caso per caso.

In considerazione della possibilità di ridurre la quasi totalità dei rischi da interferenza elencati con opportune procedure di carattere gestionale/operativo, i costi relativi alla predisposizione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di ridurre il maggior rischio dovuto dalle lavorazioni interferenti sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE	udm	QTY	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Delimitazione area di lavoro costituita da 4 colonnine bicolore h 90 cm in plastica con catene 25 metri	n° sede	1	€ 55,00	€ 55,00
Nastro per delimitazione Bianco/rosso	m*n° sede	100	€ 0,40	€ 40,00
Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; 350 x 350 mm	n°*n° sede	20	€ 0,32	€ 6,40
Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. costo medio pro-capite per ogni riunione	1*sede	1	€ 203,26	€ 203,26
Costo orario di spostamento/fermo temporaneo attività ove previsto per lavorazioni concomitanti o interferenti che non possano essere eseguite contemporaneamente nello stesso luogo. il costo orario si riferisce al tempo giornaliero in cui l'impresa non può operare in attesa del termine o della sospensione temporanea della lavorazione interferente. Lo stesso onere può essere riferito al tempo necessario per spostare durante tale interferenza il personale o le macchine in altra area di lavoro.	n° hh	8	28,22	€ 225,76
totale				€ 530,42

TOTALE COSTI INTERFERENZA: € 530,42

Allegati :

ALLEGATO A – Descrizione e organizzazione della attività in appalto (per ogni ditta appaltatrice o sub appaltatrice)

ALLEGATO B - Fonti di rischio ditta appaltatrice (a cura ditta appaltatrice)

ALLEGATO C – VERBALE

ALLEGATO A – Descrizione e organizzazione della attività in appalto

DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO/SUBAPPALTO	
Società appaltatrice	
Società sub-appaltatrice	
Durata contrattuale	
<u>Tipologia di appalto/attività</u>	
Descrizione delle attività	
<u>Aree interessate alla attività presso la Committente della società/aziende appaltatrici (piano, stanza, area di piano, zona di edificio, ecc)</u>	
<u>Aree di servizio messe a disposizione dalla Committente alla società/aziende appaltatrici (depositi, spogliatoi, servizi igienici riservati, ecc)</u>	
<u>Orari di attività (fuori o durante l'orario di lavoro della Committente)</u>	

ALLEGATO B - Fonti di rischio ditta appaltatrice (a cura ditta appaltatrice)

CHECK LIST RISCHI APPALTATORE		
FONTI DI RISCHIO	NO	SI
Vengono utilizzati macchinari/attrezzature per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	☐	☐ Elencare
Vengono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	☐	☐ Elencare
Vengono introdotti rischi aggiuntivi a carico dei lavoratori?	☐	☐ Elencare (polvere, rumore, vibrazioni, ecc.)
I lavoratori dell'appaltatore utilizzano dispositivi di protezione individuale?	☐	☐ Elencare
I lavoratori sono stati informati e formati sulle procedure lavorative di sicurezza?	☐	☐ Elencare

[illegible]